

EVENTI

Questa sera al «Kantiere Impastato» di Carovigno

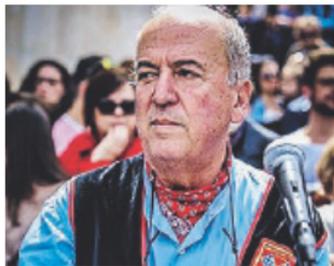
«Liberi di...» riflette su «Dialecto e dialetti la parlata nostra»

La relazione sarà curata dal prof. Pino Cecere senior

L'Associazione "Liberi di...", nel proseguire la valorizzazione dei beni materiali ed immateriali della città, ha organizzato oggi alle 18 presso il «Kantiere Sociale "Pepino Impastato"» in Corte Franklin a Carovigno una conferenza sul tema «Dialecto e dialetti la parlata nostra».

Il dialetto nel tempo e nella storia come patrimonio culturale del paese è considerato anche patrimonio culturale dell'umanità e l'Italia è uno dei Paesi al mondo più ricco dialetti in quanto ogni comune ha in uso un proprio parlare in dialetto. «Il dialetto, espressione della ricchezza

delle nostre diversità culturali, deve sempre essere valorizzato e rispettato, - ha detto Giuseppe Antocchia, presidente Aps Liberi di ...", ed è per questo che con l'appuntamento di questa sera si vuole richiamare l'attenzione». Purtroppo in



MUSICA Pinuccio Calò

dialetto si parla sempre di meno, anzi, tante le parole che oramai sono sconosciute alla nuova generazione che lo considerano vecchio mentre ci si esprime sempre più spesso con frasi o parole in inglese, nonostante che su questo tema le scuole elementari

locali sono impegnate con incontri e manifestazioni.

La serata pone un importante appro-

fondimento e attenzione sulla tradizionale lingua del paese e interverranno il dott. Giuseppe Antocchia, Presidente Aps Liberi di ..." che darà il saluto agli ospiti, mentre al prof. Pino Cecere Senior - Dirigente Scolastico di S. Vito dei Normanni il compito di approfondire il tema. A chiudere la serata non poteva mancare il maestro Pinuccio Calò cultore e compositore di canti popolari locali, il cui interesse per la canzone popolare inizia alla fine degli anni '70 nel «Gruppo Folkloristico Sbandieratori e "Battitorori" Nzegna», e da allora, nel corso degli anni, non ha mai smesso di pubblicare con grande successo canzoni in dialetto, quale unico cultore delle tradizioni popolari carovignesi trasmesse in canti e musica.

Pasquale Camposeo